

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - ANNO FINANZIARIO 2023

**Art. 1
Riferimenti normativi**

Il presente Avviso è emanato nel rispetto della Legge Regionale 4 settembre 1979, n. 49 *“Finanziamento regionale per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di biblioteche di enti locali, potenziamento delle attività e dei servizi delle biblioteche”*, della Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4 *“Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle deleghe e sub-deleghe ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 1° settembre 1981, n. 65 – Promozione culturale ed educazione permanente, biblioteche e musei”*, della DGRC n. 295 dell'11/04/2008 *“Leggi Regionali 49/74 e 4/83. Biblioteche di ente locale e interesse locale. Indirizzi per l'assegnazione di contributi”*, nonché del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*.

**Art. 2
Finalità
Interventi ammissibili**

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica, nonché gli standard di qualità delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico.
2. I progetti per i quali si richiede il contributo devono avere come oggetto una sola delle seguenti finalità:
 - a) istituzione di biblioteche, vale a dire biblioteche costituite da non più di un anno alla data di approvazione del presente Avviso, che non abbiano beneficiato di precedenti contributi e che siano regolarmente funzionanti alla data di presentazione dell'istanza;
 - b) incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie;
 - c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
 - d) catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
 - e) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
 - f) catalogazione informatizzata di fondi antichi in SBN;
 - g) digitalizzazione di materiale librario antico, secondo le linee guida per i processi di digitalizzazione del Ministero della Cultura, disponibili al link: <https://digitallibrary.cultura.gov.it/linee-guida/>
 - h) qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
 - i) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
 - j) animazione bibliotecaria;
 - k) promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza;
 - l) convegni di studio in materia di biblioteche e musei;
 - m) promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio.
3. I soggetti giuridici titolari di biblioteca possono presentare una sola istanza per ciascuna biblioteca.

Art. 3 **Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare istanza di contributo i seguenti soggetti titolari di biblioteche operanti nel territorio regionale:
 - a) gli enti locali e i soggetti giuridici privati senza scopo di lucro costituiti da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - b) le amministrazioni pubbliche centrali, con specifica che quelle rientranti nella titolarità del Ministero della Cultura potranno partecipare limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h) e m).
2. Possono altresì presentare istanza di contributo gli enti e gli istituti di natura giuridica pubblica o privata senza scopo di lucro che conducano attività complementari con le biblioteche (di seguito, per brevità "Istituti"), limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, co. 2, lett. h). i), j), k), l) e m).

Art. 4 **Requisiti di partecipazione**

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, tutti i soggetti giuridici istanti non devono essere stati destinatari di provvedimenti di revoca nell'anno 2022. Nel caso di soggetti titolari di più biblioteche, la penalità si applicherà alla sola biblioteca destinataria di revoca.
2. Le biblioteche appartenenti ai soggetti di cui all'art. 3, co. 1 devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente aperte al pubblico alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - b) aver partecipato, **entro il 15/02/2023**, alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle biblioteche per i servizi erogati nell'anno 2022, tramite invio **esclusivamente** alla P.E.C. anagrafebiblioteche@pec.regione.campania.it;
 - c) garantire un orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
 - d) non avere barriere architettoniche limitanti l'accesso ai servizi a utenti diversamente abiliⁱ;
 - e) garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
 - f) avere un'area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.ⁱⁱ;
 - g) avere la dotazione di almeno 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
 - h) possedere una dotazione documentaria/libreria non inferiore a 1.500 volumi.
3. I soggetti di cui all'art. 3, co. 2 devono possedere adeguata esperienza ed autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica. Se privati, devono garantire per statuto/atto costitutivo il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività affini alle biblioteche.

Art. 5 **Modalità di redazione delle istanze**

1. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
2. La domanda, da inviare in formato **.pdf**, deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modello allegato (*all. B*) e, a pena di inammissibilità, sottoscritta dal legale rappresentante di uno dei soggetti beneficiari individuati al precedente art. 3 o da suo delegato, purché provvisto di delega corredata dal documento di riconoscimento del delegante, alternativamente con una delle seguenti modalità:
 - a) con firma digitale, secondo le modalità di cui all'art. 24 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
 - b) con firma autografa. In tal caso, è indispensabile, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegare un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o del suo delegato.
3. Nella domanda tutti i soggetti giuridici istanti, a pena di inammissibilità, dovranno dichiarare esplicitamente il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 3 e la finalità dell'intervento da realizzare, indicando una sola tra quelle riportate all'art. 2, co. 2.
4. Nell'istanza i soggetti, di cui all'art. 3, co. 1 dovranno, altresì, dichiarare secondo le modalità di cui al precedente co. 1:
 - a. patrimonio librario e documentario posseduto, con specificazione quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
 - b. numero delle unità di personale impegnate nella biblioteca, con indicazione, per ognuna di esse, del monte ore di impegno settimanale per la biblioteca;
 - c. numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2022;
 - d. numero dei prestiti effettuati nell'anno 2022;
 - e. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. d) e f): l'impegno a catalogare in SBN;
 - f. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. i) e, laddove si tratti di esposizioni, lett. m): il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
 - g. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. e): il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.Lgs. 42/04 e l'aver garantito la regolare catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) -*International Standard Bibliographic Description for Older Monographic Publications (Antiquarian)* - dei beni interessati;
 - h. nel caso di interventi ex art. 2, co. 2, lett. g): l'avvenuta catalogazione in SBN del materiale da digitalizzare e l'impegno a fornire alla Regione Campania l'export in formato UNIMARC del master e dei metadati relativi alla digitalizzazione, privi di loghi, con il diritto d'uso a fini promozionali e senza limiti di tempo del materiale digitale prodotto.
5. Il modello di domanda e tutti gli allegati sono disponibili in formato editabile, insieme all'Avviso, alla pagina: <http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche>.

Art. 6

Modalità e termine di presentazione della domanda Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 5, l'istanza, a pena di irricevibilità, dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo pec: bandobiblioteche@pec.regione.campania.it **entro e non oltre trentasei giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC - Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. Saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro le ore 23:59 del giorno di scadenza.

3. Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- a. non sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato secondo le modalità previste dall'art. 5, co. 2;
- b. presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 3;
- c. presentate per finalità diverse da quelle individuate all'art. 2, co. 2;
- d. presentate in violazione di quanto stabilito dell'art. 3, co. 2;
- e. riferibili a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
- f. presentate da soggetti a cui sia stato revocato un contributo nell'anno 2022, secondo le specifiche di cui all'art. 4, co. 1;
- g. che presentino più di un progetto per la stessa biblioteca, di cui il richiedente sia titolare;
- h. relative a un progetto che presenti più finalità tra quelle individuate all'art. 2, co. 2;
- i. prive della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata, per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. e) e g);
- j. presentate da soggetti titolari di biblioteche che, alla data di scadenza del presente Avviso, non siano aderenti a uno dei poli SBN, per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. d) e f).

Art. 7

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti di cui all'art. 3 dovranno allegare all'istanza la seguente documentazione:
 - a) copia dell'atto formale di approvazione del progetto (ad esempio: deliberazione, decreto dirigenziale, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (ad esempio: giunta, dipartimento, dirigente, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.);
 - b) copia degli atti costitutivi e dei relativi statuti, debitamente registrati, dai quali risultino fini coerenti con la proposta progettuale presentata. Sono esclusi da tale adempimento gli enti locali e le altre pubbliche amministrazioni.
2. I soggetti di cui all'art. 3, co. 1 dovranno inoltre trasmettere:
 - a) copia del regolamento e statuto/atto istitutivo della biblioteca e dei relativi atti formali di adozione o URL alla quale sono disponibili;
 - b) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure.
3. L'invio della documentazione di cui al co. 1, lett. b) e co. 2 può essere omesso nel caso in cui la stessa sia già stata trasmessa alla U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" dal 2018 in poi, anche in allegato al questionario di rilevazione anagrafica, e non siano intervenute variazioni.
4. Con l'istanza vanno, inoltre, trasmessi:
 - a) descrizione del progetto per il quale si chiede il contributo, secondo uno dei format allegati al presente Avviso (*all.* C1, C2, C3, C4), sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 8;
 - b) abstract del progetto, in formato **.doc** oppure **.odt**, della dimensione massima di 2,80 MB, secondo il format di cui all'allegato D);
 - c) relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio, in formato **.doc** oppure **.odt**, secondo il format di cui all'allegato E).

Art. 8

Documentazione da allegare per specifici progetti

1. Il progetto da allegare all'istanza dev'essere redatto utilizzando uno dei format allegati al presente Avviso (*all. C1, C2, C3, C4*) a seconda della finalità dell'intervento, sulla base delle specifiche di seguito riportate:

Allegato C1) – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. a), b), c), d), h):

istituzione di nuove biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie; incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.

Allegato C2) – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. i), j), k), l):

realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; animazione bibliotecaria; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei.

Allegato C3) – per le finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), f), g):

tutela, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio antico.

Allegato C4) – finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. m):

promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio.

2. L'indicazione delle informazioni e dei dati da riportare nelle schede progettuali, a seconda della finalità scelta, è contenuta negli allegati richiamati al precedente co. 1. Tutti i progetti dovranno in ogni caso riportare cronoprogramma dettagliato che non ecceda il limite temporale del 30 settembre 2023 e quadro economico analitico.

3. Per le finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. e) e g), al progetto va allegata, **a pena di inammissibilità**, copia della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata.

4. Per i soli progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. e), qualora i materiali documentari da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico, è necessario trasmettere l'atto di affidamento dell'archivio alla biblioteca e la dichiarazione della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica che attesti il valore storico-culturale dei documenti da sottoporre a intervento, nonché valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta.

5. Per le finalità di cui all'art. 2, co. 2 lett. d) e f), al progetto va allegato il curriculum vitae del/i soggetto/i incaricato/i della catalogazione o, se non ancora individuato/i, i requisiti professionali richiesti per l'attribuzione dell'incarico, prevedendo in ogni caso che abbia/no all'attivo non meno di 3000 catalogazioni in SBN.

6. Per i progetti di cui all'art. 2, co. 2, lett. i), j), l) e m), va allegata la scheda evento, redatta su format di cui all'allegato G).

Art. 9

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria come di seguito specificata:

a)

- Cap. 5000 € **270.000,00** – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5001 € **18.000,00** – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5003 € **200.000,00** – Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologie di interventi: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.

b)

- Cap. 5004 € **60.000,00** – Soggetti beneficiari Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5007 € **7.500,00** – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5009 € **22.500,00** – Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologie di interventi: realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; animazione bibliotecaria; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei.

c)

- Cap. 5016 € **35.000,00** – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5056 € **10.000,00** – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5076 € **100.000,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologia di interventi: interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; digitalizzazione di materiale librario antico.

d)

- Cap. 5008 € **75.000,00** – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
- Cap. 5078 € **30.000,00** – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
- Cap. 5082 € **75.000,00** - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.

Tipologia di interventi: Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio.

Art. 10 **Criteri di valutazione delle istanze** **Punteggi e premialità**

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente della U.O.D. "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, oltre i bonus se spettanti.
2. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. a), saranno valutati:
 - a) area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 mq. (max 10 punti);
 - b) orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
 - c) dotazione di personale: 1 punto ogni utpⁱⁱⁱ (max 10 punti);
 - d) dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 volumi (max 30 punti);
 - e) acquisizioni effettuate nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 volumi (max 20 punti);
 - f) numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
 - g) valore del progetto (max 20 punti);
 - h) laddove ne ricorrano i presupposti, verrà assegnata alternativamente una delle seguenti premialità:
 - 30 punti per l'incremento librario di biblioteche con meno di 50.000 volumi;
 - 50 punti agli Istituti per la realizzazione della finalità di cui all'art. 2, co. 2, lett. h).
3. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. b), saranno valutati:
 - a) valore del progetto (max 20 punti);
 - b) valore culturale (max 20 punti);
 - c) durata del progetto – un punto per ogni giorno di manifestazione (max 20 punti);
 - d) valore tecnologico (max 20 punti);
 - e) valore del management bibliotecario (max 20 punti).
4. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. c), saranno valutati:
 - a) orario di apertura al pubblico della biblioteca – 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);

- b) dotazione di personale della biblioteca – 1 punto ogni utp^{iv} (max 10 punti);
 - c) dotazione documentaria della biblioteca – 1 punto ogni 1.000 volumi (max 40 punti);
 - d) dotazione patrimonio antico della biblioteca – 1 punto ogni 100 volumi (max 20 punti);
 - e) valore sociale (max 20 punti);
 - f) valore tecnologico (max 20 punti);
 - g) valore culturale (max 20 punti);
 - h) urgenza degli interventi (max 30 punti);
 - i) valore del progetto (max 10 punti);
 - j) valore del management bibliotecario (max 20 punti).
5. Per gli interventi di cui all'art. 9, co.1, lett. d), saranno valutati:
- a) valore culturale (max 50 punti);
 - b) valore sociale (max 50 punti);
 - c) valore del management bibliotecario (max 50 punti);
 - d) valore del progetto (max 50 punti).
6. Per gli interventi di cui ai co. 2, 4 e 5, è prevista, a titolo di compensazione, la penalità di 1 punto o frazione di punto per ogni 2.000,00 € di contributi ricevuti negli ultimi 5 anni.
7. In sede di esame istruttorio delle richieste, si procederà alla verifica dagli atti d'ufficio della presenza di documentazioni presentate negli anni precedenti, dell'eventuale assegnazione di contributi negli ultimi cinque anni, dell'esito di eventuali sopralluoghi, nonché della regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo e delle dichiarazioni rese in istanza.
8. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso, si rimanda alla D.G.R.C. n. 595 del 11/04/2008.

Art. 11

Entità di ciascun contributo

1. In relazione alle diverse tipologie di beneficiari e interventi, sarà possibile chiedere:
- 1.1. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. a), fino a un massimo di **€ 8.000,00** a valere sui capp. 5000, 5001, 5003;
 - 1.2. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. b), fino a un massimo di **€ 3.000,00** a valere sui capp. 5004, 5007, 5009;
 - 1.3. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. c), fino a un massimo di **€ 6.000,00** a valere sui capp. 5016, 5056, 5076;
 - 1.4. per gli interventi di cui all'art. 9, co. 1, lett. d), fino a un massimo di **€ 10.000,00** a valere sui capp. 5008, 5078, 5082.

Art. 12

Assegnazione del contributo Tempi e modalità di rendicontazione

1. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti. Detti decreti saranno disponibili anche nella sezione "Casa di Vetro" del portale www.regione.campania.it, all'indirizzo <https://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/regione-casa-di-vetro>.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a presentare la rendicontazione **entro il 30 settembre 2023**.
3. Per le tipologie di interventi di cui all'art. 2, co. 2, lett. e) e g), limitatamente all'acquisizione del verbale di collaudo della competente Soprintendenza, la U.O.D. 01 potrà concedere una proroga di massimo 30 giorni al termine indicato al co. 2, compatibilmente con i principi di contabilità pubblica, di

cui al D.Lgs. n. 118/2011.

4. Nel rendiconto si dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, la registrazione formale dei dati patrimoniali, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili vigenti e allegare la documentazione delle attività svolte.

5. Non saranno ammissibili le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.

6. Laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno, non saranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico, oltre che di copia della busta paga, a dimostrazione del pagamento del lavoro straordinario.

7. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

8. Le modalità analitiche di rendicontazione, a cui tutti i beneficiari dovranno attenersi, saranno comunicate dalla U.O.D. 01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" ai beneficiari, in sede di notificazione dell'avvenuta assegnazione del contributo, tramite pubblicazione nella sezione "Magazine Turismo e Cultura" del portale istituzionale della Regione Campania.

9. Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme liquidate in loro favore.

10. In caso di assegnazione di contributi alle biblioteche delle Province, i costi sostenuti per la realizzazione delle attività finanziate, nonché le eventuali quote di compartecipazione facoltative, non sono rimborsabili in sede di autocertificazione di cui alla D.G.R.C. n. 564/2016 (Legge n. 56/2014 e L.R. n. 14/2015 art. 3, co. 2 e 3 – Funzione non fondamentale mantenuta in capo alle Province: "Biblioteche, Musei e Pinacoteche").

11. Per gli enti locali beneficiari di contributi, che risultassero alla data del perfezionamento della rendicontazione, secondo le modalità e le condizioni del presente articolo, iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione, ai sensi dell'art.1 della L. R. n. 1 del 2012, nonché del co. 181 dell'art. 1 della L.R. n. 5/2013, si procederà all'attivazione della procedura di compensazione dei debiti nei confronti della Regione Campania con i contributi vantati dagli stessi nei confronti della Regione Campania, ai sensi della D.G.R.C. n. 121 del 27/05/2013.

Articolo 13

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.

2. In ogni caso, il contributo assegnato non potrà subire variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggior onere successivamente intervenuto.

Articolo 14

Verifiche, controlli e revoca del contributo

1. I beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell'iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse e alla presentazione della rendicontazione finale dell'attività ammessa a contributo entro e non oltre le scadenze loro imposte dall'art. 12 del presente Avviso.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche sulle dichiarazioni rese, anche presso le strutture indicate nell'istanza, e controlli sullo stato di attuazione e/o di realizzazione degli interventi ammessi a contributo.
3. Si procederà a revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:
 - a) realizzazione di un progetto diverso da quello destinatario del contributo, ad eccezione dell'ipotesi di cui al precedente art. 13;
 - b) perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 4;
 - c) mancata o parziale presentazione della rendicontazione finale, o presentazione di rendicontazione difforme da quella richiesta in sede di assegnazione del contributo, o presentazione di rendicontazione oltre le scadenze previste all'art. 12.
4. In caso di revoca, nessuna spesa verrà riconosciuta al soggetto beneficiario e lo stesso sarà escluso dalla partecipazione al successivo bando pubblico per l'assegnazione di contributi, secondo le modalità di cui all'art. 4, co. 1.
5. In caso di revoca, la U.O.D. 01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", laddove ne ricorrano i presupposti, si riserva il diritto di procedere all'utilizzo delle economie realizzate per l'eventuale scorrimento delle graduatorie di merito e l'assegnazione di ulteriori contributi per progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Art. 15
Informazioni sull'Avviso Pubblico
Accesso agli atti e modalità di ricorso

1. Per informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile inviare richieste di chiarimenti al seguente indirizzo di posta elettronica: bonusmuseibiblioteche@regione.campania.it.
2. È possibile richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
3. Avverso i provvedimenti emanati in conseguenza del presente Avviso sono ammessi:
 - a. istanza di riesame, ai sensi della Legge 241/90;
 - b. ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.
4. Il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 16
Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

ⁱ A questo requisito si deroga solo nel caso di biblioteche aventi sede in edifici di valore storico e architettonico, da documentare in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento con idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

ⁱⁱ Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni se non destinati ai servizi bibliotecari e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

ⁱⁱⁱ Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

^{iv} Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.